LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Sabato 2 Marzo 2019

Valderice

Carri e balli per il Carnevale

● Inizia oggi la XVIIa edizione del Carnevale di Valderice. Il programma prevede alle 17 in piazza Pertini il raduno dei carri e l'esibizione dei gruppi di ballo. Alle 19 in Piazza Cristo Re degustazione di prodotti tipici della tradizione. Alle 19,30 dal bivio Immacolatella sfilata dei gruppi allegorici e gruppi di ballo lungo la via principale. Si riprende domani alle 15,30. (*AIN*)

Paceco

Divertimento in maschera

● Parte oggi a Paceco la XIIa edizione de «La Carnevalata». In centro alle 16 animazione in maschera per bambini con balli a cura di «Smile Animazione» con premiazione della mascherina più bella, spettacolo di bolle, mascotte e giochi gonfiabili. Alle 18,15 spettacolo di fuoco contemporaneo. Alle 18,45 spettacolo teatrale dal titolo «A morte du nanno». (*AIN*)

Fulgatore

Degustazioni e sfilate in allegria

● Oggi alle 16,30 a Fulgatore è in programma una sfilata di carri allegorici con partenza dal bar Vultaggio per tutta la via Capitano Rizzo. Alle 20 è prevista la sosta nella piazza Caduti di Nassyria. Previste degustazioni varie. Alle 21 esibizione di ballo con premiazione finale. Domani i carri di Napola e Fulgatore si uniranno a quelli di Valderice. (*AIN*)

Associazione museo Pepoli

Animazione per i bambini

● Domani alle 10,30 a cura dell' Associazione Amici del Museo Pepoli, diretta dallo storico dell'arte Lina Novara, «Gran Ricevimento» per Carnevale. Sono invitati i bambini dai 4 anni in su con abiti ispirati a personaggi di storia, letteratura, fiabe e mitologia. Previsto un contributo minimo. Informazioni al 3455689045. (*AIN*)

Carnevale di Petrosino. Un carro che ha sfilato nelle passate edizioni

Carri, maschere e divertimento

Petrosino, al via il Carnevale

Inizia ufficialmente oggi alle 17 il Canevale di Petrosino con la sfilata dei carri allegorici per le vie del paese. Il corteo inizierà da via Pietro Nenni (angolo via del Mulino) e si concluderà, in serata, in viale Licari. A sfilare saranno quattro carri: il gruppo Musa ha scelto come tema la protesta dei gilet gialli in Francia. I costumi richiamano il carattere popolare della protesta e la condizione di chi non si rassegna e lotta, al contrario di quanto accade spesso in Italia. Il gruppo I mitici hanno allestito il carro «Alibabà – semu in manu a li turchi» sul tema dell'immigrazione, con coreografie di Arianna Licari e Maria Caterina Valenza. Il gruppo Attaccaticci ha preparato il carro «Di.Vino» col team formato dal fabbro e saldatore Vincenzo Ampola, dai costruttori Nicola Abate, Giovanni Curatolo, Giovanni Giacalone, dagli aiuto-costruttori Luigi Abate, Salvatore Saladino, Roberto Rocco, Andrea Santangelo e Giancarlo Di Benedetto. La parte artistica invece è curata da Antonella Lombardo, Luana Zichichi. Il gruppo Allegria ha allestito il carro «Semu sempe cu telefono 'nmano» sul tema del rapporto tra persone e telefonini. Le coreografie del gruppo sono a cura di Giuseppe Licari, Francesco Giacalone e Pasquale Zichittella. Alle 17 al Centro polivalente si terrà il carnevale dei bambini. Alle 21, sul palco, si esibiranno i gruppi mascherati. Alle 23 al Palacarnival di piazza della Repubblica, serata disco dance. La sfilata dei carri si ripeterà anche domenica, lunedì e martedì, con la premiazione finale del miglior carro. (*MAX*)

Marsala

Sfilate in maschera da piazza del Popolo

● Oggi dalle 16,30 sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, con partenza da piazza del Popolo a Marsala. Il corteo carnascialesco partirà da via degli Atleti, per raggiungere piazza Francesco Pizzo, attraverso via Mazzini, con ritorno al punto di partenza in serata. Sono quattro i carri allegorici realizzati: «Da che parte stai?», «Il mondo delle favole», «Marsala terra mia» e «Garibaldi». (*MAX*)

Alcamo

Oggi la sfilata delle reginette

● Nell'ambito del Carnevale promosso dal Comune di Alcamo, oggi dalle 16,30 sfilata per le vie della città delle Reginette. Dalle 21 concerto della band Eufonia. In piazza della Repubblica è allestito il Carnevaldromo con street food e special guest la Sud Street Band. (*MAX*)

Mazara

Carri, musica e intrattenimento

● Oggi dalle 16, nel quartiere Trasmazaro di Mazara del Vallo, si terrà la sfilata dei carri allegorici nell'ambito dell'iniziativa «Addrabbanna lu Ponti» promossa dal Comitato «Carnevale Mazarese» e dal Comune. Nello slargo delle case popolari di via Sansone, sul palco musica e intrattenimento. (*MAX*)

Marsala

Vino e design, racconti al femminile

● «Donne, vino e design» è l'iniziativa che si terrà oggi alle 17,30 presso l'enoteca «Strada del vino» di via XI Maggio, 32 a Marsala. Dieci donne del vino si raccontano attraverso le etichette più significative della loro produzione. Tra esse anche Roberta Urso delle cantine Settesoli (nella foto), neo delegata dell'Associazione Nazionale Donne del Vino. Modera Giusy Messina. Intervengono: Stefania Bonura e Maricetta Gianfalla. (*MAX*)

Ordine dei Medici

Sindrome Fibromialgica Esperti a confronto

● La Sindrome Fibromialgica, sarà l'argomento trattato oggi alla 10, nella Sala conferenze Garraffa dell'Ordine dei medici, in via Passaneto. Porgerà i saluti il Presidente dell'Ordine dei medici, Rino Ferrari, moderatore, lo psichiatra Giorgio Geraci. L'evento sarà accompagnato dalle esibizioni musicali di Rosa Bertolino e Daniela Irienti. Organizzazione a cura della Mdv Service. (*ROR*)

Marsala

Torna la «Domenica al parco»

● «Donne e Dee nell'antica Lilibeo» è il tema della iniziativa «Domenica al Parco», che si terrà domani alle 10,30 al Parco archeologico di Lilibeo a Marsala, con ingresso da piazza della Vittoria. La visita sarà illustrata dalla archeologa Maria Grazia Griffo. (*MAX*)

Giornale di Sicilia
Sabato 2 Marzo 2019

Arte e Archeologia

Un evento celebra la statua di Prassitele ventuno anni dopo il ritrovamento. Oggi nella sala dell'ex chiesa di Sant'Egidio una installazione di Simona Verrusio ma anche danza e musica

Una nuova luce sul Satiro Danzante, Mazara rende omaggio al suo naufrago

Salvatore Giacalone

MAZARA DEL VALLO

«Ciò che vedo», un omaggio al Satiro danzante di Mazara, tra arte, vita e morte, attraverso l'installazione multimediale della videomaker e regista Simona Verrusio. Ventuno anni dopo il ritrovamento, nella notte tra 4 e il 5 marzo 1998, al largo delle coste di Mazara del Vallo, il peschereccio Capitan Ciccio riportava a galla la statua del Satiro Danzante. Ventuno anni dopo, in occasione di questo anniversario, si rende omaggio alla statua di Prassitele, nella sala del Museo Satiro Danzante, ex chiesa di Sant'Egidio con un evento straordinario. «L'abbiamo tirato a bordo come un naufrago» disse il capitano del peschereccio Francesco Adragna: sono queste le parole che hanno mosso la fantasia e l'emozione dell'artista.

Un video immersivo che abbraccia lo spazio in cui il Satiro danza. Tre conchiglie deposte ai suoi piedi, da cui poter ascoltare il suono del mare, come i bambini giocando sanno fare. Due libri posti all'ingresso, le fonti d'ispirazione: «Antigone» di Sofocle e «Lacrime di Sale» di Pietro Bartolo e Lidia Tilotta.

Nell'installazione di Simona Verrusio anche il pubblico sarà attivo: porterà il suono delle onde del mare registrandole con il proprio telefonino. Durante l'inaugurazione, in programma oggi alle 18, alla presenza delle autorità locali e della responsabile del Museo Archeologico Regionale di Lilibeo-Marsala «Baglio Anselmi», Anna Maria Parrinello, vi sarà una performance dal vivo con il danzatore di danza contemporanea e Contact Improvisation, Marco Ubaldi, accompagnato dalle sonorità di Filippo Paolini, in arte Økapi. Seguirà un brindisi in omaggio all'estasi del Satiro Danzante. Il progetto è realizzato con il patrocinio del Comune di Mazara del Vallo e il sostegno della Regione, dell'assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, del Polo regionale di Trapani e Marsala per i Siti Culturali, del Parco Archeologico di Lilibeo, del Museo del Satiro Danzante e di «Luci e Ombre».

Simona Verrusio, un'artista di Siena, 53 anni, molto nota, si dedica all'esplorazione dei rapporti e connessioni tra espressioni artistiche dagli anni Novanta come artista e operatrice culturale. Nella sua ricerca ha viaggiato attraverso la scrittura di poesie, haiku, romanzi, il teatro, il video e la performance. Ha creato una maschera video-tecnologica dal nome Vj Janus, da lei brevettata. «Il Satiro danzante - ha sottolineato Sebastiano Tusa, assessore regionale dei Beni culturali - rappresenta un capolavoro dell'arte greca nel passaggio dallo stile severo alla "liberazione" della figura umana dell'ellenismo iniziale. La sua unicità risiede nella genialità del movimento vorticoso che avvolge nel vento sia il corpo che la stupenda capigliatura. Siamo certi che facesse parte di un carico di preziose opere d'arte forse trafugate da Alarico a Roma negli ultimi tragici giorni dell'impero».

Il Museo ha una nuova illuminazione che rende la statua unica. Il progetto illuminotecnico già realizzato, curato da Roberto Sannasardo del Dipartimento dei Beni culturali, consente di creare scenari di luce personalizzati, in grado di ampliare l'accessibilità all'opera anche a un pubblico con disabilità visiva, un museo aperto anche ai non vedenti ma c'è anche un'altra novità: i vari scenari di luce, elaborati in base alle personali visioni di note personalità del mondo dell'arte e della cultura, potranno essere richiamate direttamente dal pubblico attraverso un dispositivo digitale presente all'interno del museo. Il progetto ha ripensato gli ambienti del museo in un'ottica di efficienza energetica, minimo ingombro visivo dei corpi illuminanti e migliore gestione grazie all'utilizzo di un sistema di controllo automatico. «Il nuovo progetto illuminotecnico del Satiro danzante – spiega l'assessore Tusa – conferma, nella sua eccellenza, che la scelta che l'assessorato dei Beni culturali ha fatto attivando sinergie con aziende di primo piano quale iGuzzini risulta essere vincente. Il Satiro, capolavoro dell'arte greca, presenta nella genialità del movimento vorticoso che avvolge nel vento sia il corpo che la stupenda capigliatura, la sua unicità. È un sistema di illuminazione dedicato e di grande impatto come quello realizzato a Mazara del Vallo non fa che arricchire il processo di fruizione, esaltando le forme della statua che meritava certamente una installazione di grande livello». (*SG*)

La statua. Il Satiro Danzante di Prassitele esposto nella sala dell'ex chiesa di Sant'Egidio a Mazara

Progetto innovativo Tusa: «È un sistema di grande impatto che esalta le forme e arricchisce la fruizione»

Il museo. Nella foto sopra l'assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Tusa, in alto la regista Simona Verrusio, accanto un'immagine del Satiro subito dopo il restauro, sotto la nuova sistemazione della statua con la nuova illuminazione studiata per la sala espositiva di Mazara

Gli altri gioielli del museo

Reperti e memoria, due antichi codici restituiti dal mare

MAZARA DEL VALLO

Il Museo del Satiro Danzante di Mazara del Vallo ha esposto al pubblico due reperti molto preziosi, costituiti da fascicoli di carta recuperati nell'estate del 2008 nella stessa zona di mare dove è stato rinvenuto dal peschereccio di Capitan Ciccio, la famosa statua di bronzo del Satiro Danzante. Da una profondità di circa 450 metri, il mare ha restituito nel giro di qualche mese i due reperti, che il comandante del peschereccio, Francesco Adragna (sempre lui), ha consegnato prontamente alla Soprintendenza del Mare.

I reperti furono trasferiti subito nei laboratori dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del Patrimonio archivistico e librario di Roma dove sono stati restaurati. Un ritrovamento unico nel suo genere che getta nuova luce sui commerci nel Mediterraneo. I tecnici che hanno esaminato i due «Codici» hanno rilevato che si tratta di pergamene non scritte, assemblate insieme per facilitarne il trasporto. Da una datazione effettuata con il "Carbonio 14", i fragili reperti di carta vengono collocati nella seconda metà del 1700. Singolare è stato anche ritrovare in uno dei due reperti, una pelle di razza della dimensione di 30 x 324 centimetri, accuratamente piegata a soffietto, già all'epoca molto nota e apprezzata, per ricoprire oggetti e mobili di valore. «Fin da subito – spiega l'assessore regionale Sebastiano Tusa, che in quel periodo era soprintendente del Mare - , il ritrovamento dei due codici, costituì un evento di grande importanza nel panorama della ricerca archeologica subacquea. Il mare ancora una volta restituisce memoria, ma in questa occasione ci offre anche una grande opportunità: il rinvenimento della pelle di razza, una vera novità, sia per il diverso assemblaggio dei fogli, ma, soprattutto, nella diversa natura della pelle. Si tratta, infatti, di pelle di una razza che vive esclusivamente nei mari del Sud America. Approfondendo l'analisi di questo singolare rinvenimento – continua Tusa - siamo giunti alla scoperta che trattasi di una pelle utilizzata soprattutto in Francia nel '700 per realizzare oggetti di lusso ed ornamento sia domestico che personale. E quello che i francesi chiamano "galuchat". Ancora oggi le grandi e rinomate case di moda utilizzano questa pelle per la realizzazione di oggetti e abbigliamento di gran lusso».

Il Museo del Satiro, oltre al capolavoro di Prassitele e ai «Codici», espone reperti provenienti dalle acque del canale di Sicilia, fra cui il frammento bronzeo di zampa di elefante di epoca punico-ellenistica, un calderone bronzeo di epoca medievale, una selezione di anfore da trasporto di epoca arcaica, classica, ellenistica, punica, romana e medievale. Sono esposti anche due cannoni in ferro provenienti da Torretta Granitola, da cui provengono alcuni capitelli corinzi e onici anch'essi esposti. La maggior parte di questi materiali sono stati recuperati sempre da Francesco Adragna. Si spera che in futuro, magari anche grazie alla ricerca archeologica subacquea in alto fondale, possano diventare sempre più frequenti e meno casuali, tali rinvenimenti e si possano magari recuperare altri importanti pezzi della nostra storia, conservati e protetti dalle profondità dei fondali marini. Il Museo del Satiro è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. Domani l'ingresso è gratuito. (*SG*)

Le pergamene. Uno dei codici recuperati dal peschereccio Capitan Ciccio nel 2008